

DUE CAMPERISTI IN GIRO PER MADRID SENZA CAMPER

Dal 6 al 12 maggio 2013

Con una settimana di ferie programiamo di andare a trovare nostra figlia a MADRID, in quanto studentessa Erasmus, decidendo di trascorrere e visitare Madrid con lo spirito di noi camperisti.

Insieme ad altri 2 amici abbiamo scadenato questa settimana di ferie, per cui dopo aver prenotato il volo di A/R da Venezia e l'albergo dai soliti siti in Internet, siamo ormai pronti per la partenza.

L'hotel prenotato si rileverà ottimo sia per la posizione in pieno centro, sia per la colazione compresa; difatti l'hotel è in una laterale della Gran via a circa 200 metri da Puerta del Sol.

Partiamo lunedì alle 12.05 da Venezia e arriviamo alle 14.45 circa a Madrid; dopo aver recuperato i bagagli con lo shuttle prenotato dall'aeroporto giungiamo in albergo.

Dopo un po' nostra figlia ci raggiunge e facciamo subito una passeggiata tra le piazze storiche di Madrid:



Puerta del Sol, Plaza Isabel II. e Plaza Mayor.



Ceniamo al "Museo del Jamon" lungo la Gran Via, dove vengono serviti dei menu di tutto rispetto e abbondanti da 5 – 8 – 10 euro a seconda di quanta fame hai; ti servono prosciutto crudo iberico, formaggio e patate con uovo all'occhio di bue sopra, oppure in un menu abbiamo letto "orecchie di maiale" che ovviamente abbiamo preferito non ordinare.

Dopo cena, breve passeggiata e a nanna: domani cominciamo con i grandi musei.

Martedì 7 maggio

Sveglia con calma e colazione verso le 8.00-8.30 e poi a piedi arriviamo al Prado che apre alle 10.00; la sera prima in hotel avevamo prenotato i biglietti e quindi entriamo dalla porta di San Jeronimo.



Il Prado è un museo pieno di opere d'arte di pittura che vanno dal 1500 circa in poi; le opere esposte – tra cui una versione della Gioconda di Leonardo - sono meravigliose e grandiose e con grande e positiva sorpresa troviamo lungo la visita scolaresche in visita di tutte le età: dall'asilo alle medie. Eh sì, dall'asilo; erano bimbi che avevano al massimo 4-5 anni col loro grembiolino che si muovevano in trenino silenzioso e che ogni tanto si fermavano sostando per terra e coloravano i fogli che le insegnanti avevano consegnato loro.

Finita la visita verso le 13.00, ci avviamo alla stazione di Atocha che ospita un giardino tropicale e molte tartarughe nuotano nel piccolo laghetto.

Dalla stazione di Atocha, percorriamo la via a fianco del Ministero dell'Agricoltura e giungiamo al parco del Buen retiro per assaporare seduti su una panchina il sole, visto che in Italia ormai piove quasi ogni giorno e il sole sembra un miraggio.

Gironzoliamo per il parco, beviamo una birra e con calma, ripassando per Puerta del Sol, ormai riempita di gente, torniamo in hotel per una doccia rinfrescante.

Su suggerimento della guida Touring, cerchiamo un posticino dove servono la classica cucina spagnola; troviamo "Casa Julio" nel quartiere Malasana dove, nonostante gli spazi angusti (tavoli piccoli e stretti) degustiamo delle ottime crocchette e del churrizo.

Mercoledì 8 maggio

Giornata dedicata alla monarchia spagnola, con la visita al Palazzo Reale;



tra l'altro, dall'inseparabile guida Touring scopriamo che il

primo mercoledì del mese c'è anche il cambio della Guardia e quindi vi assistiamo dopo aver visitato l'interno del Palazzo Reale.

Visitiamo quindi la Catedral di Almudena e saliamo sulla cupola da cui si ammira il panorama su Madrid.

Ci fermiamo in una birreria/taperia a degustare delle Tapas e dell'ottima birra a due passi dal Palazzo e passeggiamo lungo la via che ci porta alla Plaza De La Villa, la Plaza de San Miguel con il mercato coperto, pieno di negozi di cibarie di ogni tipo: dolci, salati, pesce, pane etc.

Ripassiamo per Puerta del Sol nella speranza di entrare al Monasterio de Las Descalzas, ma invano in quanto alle 15.40 risultava già completo per le visite previste solo guidate; quindi ripasseremo un altro giorno.

A questo punto con i nostri amici ci dividiamo fissando l'ora per andare a cena; alle 19.00 circa ritrovo nella hall dell'albergo e per la prima volta prendiamo la metro per arrivare a casa di mia figlia che abita nella zona dietro il Parco del Buen Retiro. Ritorno verso le 22.00 in metro e pronti per un sonno ristoratore, in quanto i lunghi giri a piedi si fanno sentire.

Giovedì 9 maggio '13

Cominciamo la giornata con il Museo Thyssen-Bornemisza che ospita i questi giorni una mostra sull'Impressionismo con opere provenienti anche da altri musei del mondo.

Il Museo, a mio giudizio, espone opere molto belle di pittori italiani e francesi tra i quali: Canaletto, Tiziano, Gauguin, Van Gogh, Monet; oltre a numerosi pittori spagnoli tra cui El Greco e Velasquez. Inoltre, numerosi sono i pittori più recenti del mondo anglosassone, inglesi ed americani, ma a mio parere non c'era nulla di particolarmente avvincente. Nella parte inferiore inoltre, ospita quadri della corrente moderna di Picasso, tra cui un quadro già visto qui a Vicenza, all'esposizione sui volti presentata in Basilica Palladiana.

Praticamente sorvoliamo la parte moderna e alle 12.30 ci troviamo con mia figlia che ci porta a pranzare in un locale a fianco del Museo, che fa parte della catena "100 MONTADITOS" dove preparano delle tapas con menu che partono da 6 euro: 7 panini "Destroyer" a 6 euro oppure altri tipi di panini a 7-8- 10 euro bevande escluse.

Giranzoliamo per Plaza S.Ana, dove ammiriamo l'esterno di alcune tipiche taperie splendidamente ricoperte di maioliche (vi era una scuola proprio al parco del Buen Retiro).

Con mia figlia ritornando al Parco del Buen Retiro, esploriamo altre zone dove è presente il Palazzo di



Cristallo, molto bello a vedersi e contenente una mostra moderna di arte giapponese che purtroppo per noi non riusciamo ad apprezzare.

Ritorniamo verso un'uscita del parco, quella che si affaccia alla Porta de Alcalà



e prendiamo la metro per arrivare a Plaza de Toros, luogo storico dove



vengono rappresentate le corride.

Con la metro ritorniamo in hotel per un sano riposo dei nostri piedi che chiedono ormai pietà.

Dopo 2 ore di meritato riposo ci ritroviamo per la cena con i nostri amici e ritorniamo al "Museo del Jamon" dove ceniamo con un menu diverso da quello della volta precedente; non più a prezzo fisso, ma scegliendo noi i piatti. Degustiamo un'ottima carne ai ferri e comunque il prezzo rispetto all'altra volta è notevolmente lievitato.

Torniamo in hotel, in quanto l'indomani ci sveglieremo un po' prima per andare a vedere il Monasterio de l'Escorial che si trova a circa 50 km da Madrid.

Venerdì 10 maggio

Sveglia presto e colazione alle 8.00 per andare a prendere il pullman alla stazione di Moncloa che ci porterà a San Lorenzo El Escorial (costo bus per 3 persone 12,60 solo andata).

La cittadina è situata a circa 1000 m di altezza e l'aria frizzante si fa sentire.

Il complesso costruito in vent'anni tra il 1563 e il 1585 è il simbolo della Spagna Imperiale ed è patrimonio dell'Unesco; è tra l'altro il Pantheon dei reali di Spagna della famiglia Borbone. Il complesso accoglie oggi anche delle scuole pubbliche.



La visita non è guidata e non è possibile fotografare tutti gli interni.

Il complesso è veramente bello, pieno di opere d'arte e di arredamento dell'epoca, con in una stanza una meridiana disposta sul pavimento.



La zona del Pantheon è veramente particolare in quanto ci sono numerose cappelle che accolgono le tombe dei reali e dei loro parenti con delle statue scolpite su marmo e piene di dettagli come se fossero dipinte.

Colpiscono le 2 cappelle contenenti i bambini morti prima della pubertà delle famiglie reali nel corso dei secoli: la mortalità infantile avveniva purtroppo anche tra le famiglie più benestanti; nella cappella principale ci sono già i due sarcofagi pronti a contenere i corpi dei genitori di Juan Carlos che, nel frattempo, sono contenuti in altro locale non accessibile.

La Basilica è veramente grande, ma molto fredda, per cui dopo una breve visita, usciamo sul cortile dove scopriamo camper parcheggiati di fronte: ci saremmo arrivati anche col camper: Fantastico!



I giardini all'italiana ci permettono di vedere – vista l'altezza – ad occhio nudo le torri moderne di Madrid e



un bellissimo panorama.

Sono ormai le 13.30 e un pizzico di fame si fa sentire; un ragazzo ci ferma consegnandoci un foglio pubblicizzante una sagra, per cui ci fermiamo agli stand a mangiare, dove vista l'ora, ci sono poche persone.

Degustiamo il polipo alla gallega, carne ai ferri, empanada e birra leccandoci proprio le dita e i baffi...



Riprendiamo il pullman per Madrid, arriviamo a Moncloa e prendiamo la metro sino ad arrivare a Plaza de Colon (Piazza dedicata a Cristoforo Colombo che loro chiamano Colon) per un salto all'HARD ROCK CAFE' per un caffè e acquisti della classica maglietta.



Ovviamente c'è chi non ha resistito a un gelato megagalattico

Percorrendo Calle Serrano da Piazza Colon si arriva alla Porta di Alcalà e quindi al parco del buen retiro; raggiungiamo Puerta del Sol, dove cominciamo a vedere le prime manifestazioni legate alla Festa di San Isidro, patrono di Madrid che culmineranno il 14 maggio.

La piazza è veramente piena di gente e vediamo i Testones, personaggi che ricordano la storia del Santo e



del passato storico della città.

Sono ormai le 18.30 e ci dirigiamo in albergo per prepararci ad andare al ristorante a fianco dell'albergo, dove servono arabo e ci sarà alle 21.30 uno spettacolo di danza del ventre.

La cena non era granchè, ma l'atmosfera e lo spettacolo hanno reso comunque la cosa piacevole.

Sabato 11 maggio

Abbiamo deciso di dividerci in questa giornata, per cui noi ritorniamo al MONASTERIO DE LOS DESCALZAS che scopriamo essere incastrato dietro Plaza Callao a due passi da numerosi negozi e supermercati.

Il Monastero è ancora attivo con 19 suore di clausura e può essere visitato solo con visita guidata in spagnolo o inglese; per cui alle 9.45 siamo già lì davanti.

Entriamo con la visita guidata in spagnolo, che dura circa 50 minuti, dove la guida gentilmente spiega lentamente e quindi rende tutto comprensibile. Il Monasterio contiene sale affrescate da maestri italiani e spagnoli quali Velasquez e un quadro del Tiziano. Inoltre in una sala contiene arazzi lavorati su disegno di Rubens.

La visita è stata veramente preziosa, sia per l'ambiente (le suore pensano loro alle pulizie anche nei percorsi permessi ai turisti) che per le opere; tra l'altro la visita è permessa solo dal 1960 e per il 20% della superficie del Monastero.



Passeggiamo nei giardini che accolgono il tempio di Deboz:

Tempio egizio donato dal governo del Cairo nel 1968 per ringraziare il governo spagnolo dell'aiuto dato alla salvezza dei tempi nubiani dall'alluvione della diga di Assuan.

Passeggiamo ancora lungo la via e dopo pranzo e torniamo in centro per dedicarci a un po' di shopping nei negozi lungo la Gran Via: Desigual e Stradivarius, mentre il nostro amico va a visitare il Reina Sofia e mio marito a scoprire altre tapas.

Domenica 12 maggio – ultimo giorno

Avendo il volo alle 19.50, abbiamo praticamente una giornata intera da dedicare a Madrid; per cui appuntamento e passeggiata al Rastro tipico mercato della domenica madrilenas che si tiene nella zona di Porta Toledo e Tirso de Molina. Le bancarelle sono quelle tipiche del mercatino delle pulci, ma scopriamo che ci sono anche negozianti che espongono lì la propria merce.

Nostra figlia ci consiglia di assaggiare le Tostas che vengono servite su un piatto di plastica e di mangiarle in piedi in quanto il locale dove si acquistano è veramente piccolo e stretto e non permette di restare lì se non



per il tempo di acquistare.

Da lì attraverso la zona di Porta Toledo passiamo per la Chiesa di San Francisco il Grande e ritorniamo sulla via che porta al Palazzo reale, dove ritorniamo alla teteria birreria e dove riusciamo a vedere la partenza del Gran Premio di F1 di Barcellona.

La cosa bella è che qui in Spagna quando ordini la birra ti portano già patatine o snacks da mangiare insieme alla bibita sia che ordini dell'altro oppure no.

Dopo esser ritornati a Plaza de La villa e fatto un altro giro a plaza del mercato di San Miguel, torniamo alla Chocolateria San Gines per degustare la cioccolata calda con i churros dolci.



Purtroppo è ormai ora di tornare in hotel per prendere il taxi che ci porterà all'aeroporto.

La settimana è stata intensa e meravigliosa sia per il tempo (splendido sole), sia per le cose ammirate.

In Spagna ci torneremo in camper tra giugno e luglio e quindi torneremo nuovamente per nuovi viaggi e scoperte di questo bellissimo paese europeo.

CURIOSITA':

Prezzi museo

Prado € 15,00

Palazzo Reale € 10,00

Thyssen-Bornemisza € 15 (con la mostra attuale)

L'Escorial € 10,00

Biglietto metro : il minimo è 1,50 euro e poi in base al tragitto la tariffa aumenta

Biglietto pullman per S.Lorenzo L'Escorial € 4,20 a corsa